

COMUNE DI CEMBRA LISIGNAGO
Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio di Previsione
2021-2023

Quadro normativo di riferimento.

I documenti di bilancio sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* di cui al D.Lgs.118/11 e s.m..

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- i documenti del sistema di bilancio attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare [*principio n. 1 - Annualità*];
- il bilancio è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese [*principio n. 2- Unità*];
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi [*principio n. 3 - Universalità; principio n. 5 - Veridicità e attendibilità; principio n. 9 - Prudenza*];
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite [*principio n. 4 - Integrità*].
- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili [*principio n.13 -Neutralità e imparzialità*];
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale [*principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*];
- nel definire gli stanziamenti del nuovo documento contabile è stata considerata la continuità dell'attività gestionale, per cui esiste un legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e le previsioni di bilancio. Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile [*principio n. 10 - Coerenza e principio n. 11 - Continuità*]

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, infatti, la nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso, svolgendo una funzione descrittiva in merito ai dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi, informativa, in quanto apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile ed esplicativa, indicando le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili. In nuovi principi, consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/>

Equilibri finanziari e principi contabili

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia delle principali risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 del Comune di Cembra Lisignago presenta i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2021	€ 8.657.084,33
Esercizio 2022	€ 5.203.615,00
Esercizio 2023	€ 4.918.025,00

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante l'esercizio, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Il pareggio di bilancio è stato ottenuto senza applicazione di avanzo vincolato o accantonato per il finanziamento delle spese di investimento pur preso atto della possibilità di utilizzo dello stesso.

Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego *del fondo pluriennale vincolato*, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

In base ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata inserita nella normale previsione delle spese di competenza di bilancio mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce di spesa denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo, dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio dell'esercizio immediatamente successivo in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al momento di esigibilità.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita per consentirne l'imputazione al momento dell'esigibilità).

Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi riguardano la sola competenza.

In merito agli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti sulla base dell'analisi di serie storiche.

Il prospetto seguente "quadro generale riassuntivo" riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

COMUNE DI CEMBRA LISIGNAGO

PROVINCIA DI TRENTO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2021 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.029.042,66								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		641.516,05	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	688.901,44	616.800,00	616.800,00	616.800,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.851.004,10	2.614.875,11	2.302.625,00	2.272.035,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.342.572,25	1.052.509,00	955.643,00	925.053,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.875.925,64	951.570,00	860.172,00	860.172,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.391.320,32	3.474.689,28	851.000,00	596.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.195.360,89	3.992.219,22	851.000,00	596.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	8.298.719,65	6.095.568,28	3.283.615,00	2.998.025,00	Totale spese finali.....	7.046.364,99	6.607.094,33	3.153.625,00	2.868.035,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	129.990,00	129.990,00	129.990,00	129.990,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.590.066,82	1.520.000,00	1.520.000,00	1.520.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.625.634,45	1.520.000,00	1.520.000,00	1.520.000,00
Totale	10.288.786,47	8.015.568,28	5.203.615,00	4.918.025,00	Totale	9.201.989,44	8.657.084,33	5.203.615,00	4.918.025,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.317.829,13	8.657.084,33	5.203.615,00	4.918.025,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.201.989,44	8.657.084,33	5.203.615,00	4.918.025,00
Fondo di cassa finale presunto	2.115.839,69								

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte della gestione corrente da quella degli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

In particolare, la predisposizione della parte corrente composta dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

Il conseguimento *dell'equilibrio di parte corrente* è quindi raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri, e dall'utilizzo del Fondo Investimenti – ex Fim nell'importo di euro 51.152,00 per la copertura delle quote capitale mutui e per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio come previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2010 dd. 04.12.2020. Di seguito il prospetto:

PROVINCIA DI TRENTO
BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.029.042,66			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		123.986,11	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.620.879,00	2.432.615,00	2.402.025,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.614.875,11	2.302.625,00	2.272.035,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			124.927,00	42.104,00	42.104,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		129.990,00	129.990,00	129.990,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio della parte in conto capitale:

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		517.529,94	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.474.689,28	851.000,00	596.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.992.219,22	851.000,00	596.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Obiettivo di finanza pubblica

Vista la nota informativa della P.a.t. – Unità di missione strategica coordinamento enti locali del 11.01.2019 con la quale si comunica che a decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla Legge 232/2016, inoltre, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e 101/2018 i comuni potranno utilizzare sia il risultato di amministrazione sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e spesa, inoltre i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri di bilancio, sopra riportato.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Nell'individuazione degli stanziamenti delle entrate sono state prese in considerazione tutte le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento, cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima possano portare a sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Nei successivi paragrafi si analizzano i criteri seguiti per quantificare gli importi attribuiti agli stanziamenti dei diversi tipi di entrata secondo i rispettivi esercizi di competenza.

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse di questa natura previste nel bilancio del Comune di Cembra Lisignago comprendono le imposte, tasse e proventi similari (Tip.101E), ovvero tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'Amministrazione. Attualmente in essa trovano allocazione quali principali voci l'Imposta Immobiliare Semplice e l'imposta sulla pubblicità.

Per questo tipo di entrate la norma contabile prevede il principio generale dell'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

Solo in casi particolari è consentito di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale ed in particolare nel caso di:

- Tributi. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino

all'esaurimento delle poste pregresse;

Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;

- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie:

**ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE**

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1000000	Tipologia 000:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	616.800,00	30.000,00	616.800,00	30.000,00	616.800,00	30.000,00
1010106	Imposta municipale propria	615.000,00	30.000,00	615.000,00	30.000,00	615.000,00	30.000,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	200,00	0,00	200,00	0,00	200,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
1000000	Totale TITOLO 1	616.800,00	30.000,00	616.800,00	30.000,00	616.800,00	30.000,00

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip. 101/E), da famiglie (Tip. 102/E), da imprese (Tip. 103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip. 104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip. 105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti:

PREVISIONI DI COMPETENZA							
TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.052.509,00	78.213,00	955.643,00	35.685,00	925.053,00	8.000,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	112.813,00	69.213,00	71.285,00	27.685,00	43.600,00	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	939.696,00	9.000,00	884.358,00	8.000,00	881.453,00	8.000,00
2000000	Totale TITOLO 2	1.052.509,00	78.213,00	955.643,00	35.685,00	925.053,00	8.000,00

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip. 100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici*. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
 - *Gestione dei beni*. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale;
 - *Interessi attivi*. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso.
 - **Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti**. A seguito della Sentenza della Corte dei Conti – Procura regionale per il Trentino Alto Adige – n. 61 dd. 14.11.2019, viene prevista in entrata al bilancio del Comune di Cembra Lisignago, al capitolo 3040/0 “Risarcimento per danno erariale”, l'importo pari ad euro 89.398,00, quale credito vantato dal Comune di Cembra Lisignago nei confronti degli ex amministratori citati nella Sentenza n. 61. Con nota del 23.01.2020 protocollo comunale n. 713, la Procura della Corte dei Conti comunica che è stato proposto appello alla citata Sentenza n. 61, da parte del Procuratore Regionale, pertanto gli effetti della Sentenza sono sospesi. Si ritiene, pertanto, di prevedere l'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità l'importo di euro 89.398,00, nella misura del 95%.
- Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie:

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti

	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	630.972,00	0,00	630.972,00	0,00	630.972,00	0,00
3010100	Vendita di beni	359.000,00	0,00	359.000,00	0,00	359.000,00	0,00

	Dati	1					
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	46.778,00	0,00	46.778,00	0,00	46.778,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	225.194,00	0,00	225.194,00	0,00	225.194,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	92.898,00	92.398,00	3.500,00	2.000,00	3.500,00	2.000,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	89.398,00	89.398,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.500,00	2.000,00	3.500,00	2.000,00	3.500,00	2.000,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	50,00	0,00	50,00	0,00	50,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	50,00	0,00	50,00	0,00	50,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	150,00	0,00	150,00	0,00	150,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	150,00	0,00	150,00	0,00	150,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	227.500,00	3.000,00	225.500,00	3.000,00	225.500,00	3.000,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3050200	Rimborsi in entrata	181.500,00	0,00	179.500,00	0,00	179.500,00	0,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	43.000,00	0,00	43.000,00	0,00	43.000,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	951.570,00	94.398,00	860.172,00	5.000,00	860.172,00	5.000,00

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip. 100/E), i contributi agli investimenti (Tip. 200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip. 300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip. 400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip. 500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie e Concessione di diritti patrimoniali.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie o concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria).
- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).* L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale:

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.925.913,18	2.925.913,18	583.900,00	583.900,00	348.900,00	348.900,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.925.913,18	2.925.913,18	583.900,00	583.900,00	348.900,00	348.900,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	529.857,10	529.857,10	237.100,00	237.100,00	217.100,00	217.100,00
4040100	Alienazione di beni materiali	509.857,10	509.857,10	217.100,00	217.100,00	197.100,00	197.100,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	18.919,00	18.919,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
4050100	Permessi da costruire	15.000,00	15.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	3.919,00	3.919,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	Totale TITOLO 4	3.474.689,28	3.474.689,28	851.000,00	851.000,00	596.000,00	596.000,00

Titolo 6 - Accensione di prestiti

Non sono previste assunzioni di mutui

Titolo 7 - Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip. 100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
7000000	Totale TITOLO 7	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento, evitando sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti imm modificabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n. 7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro. 101/U), le imposte e tasse (Macro. 102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro. 103/U), i trasferimenti correnti (Macro. 104/U), gli interessi passivi (Macro. 107/U), le spese per redditi da capitale (Macro. 108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro. 109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro. 110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione.
- *Trattamento accessorio (personale)*. Sono provvisoriamente imputati all'esercizio in la prestazione si riferisce. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di variazione di esigibilità, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla creazione del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato

dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla creazione del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.
- *Altre spese correnti*. In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati:

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs.n. 267/2000.

Fondo di riserva – il fondo di riserva è iscritto per € 8.000,00 nel 2021, nel 2022 e nel 2023; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 25.000,00.

Il prospetto seguente mostra la composizione sintetica delle uscite correnti:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

PREVISIONI DI COMPETENZA 2021

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	1.013.219,17	0,00	942.275,00	0,00	942.275,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	73.894,00	0,00	73.894,00	0,00	73.894,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	980.305,94	30.400,00	941.127,00	26.000,00	938.222,00	26.000,00
104	Trasferimenti correnti	281.403,00	77.713,00	225.375,00	27.685,00	197.690,00	0,00
107	Interessi passivi	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	59.276,00	8.040,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
110	Altre spese correnti	206.277,00	0,00	116.454,00	0,00	116.454,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	2.614.875,11	116.153,00	2.302.625,00	53.685,00	2.272.035,00	26.000,00

Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale relative agli investimenti fissi lordi (Macro. 202/U), i contributi agli investimenti (Macro. 203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) e la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (cronoprogramma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;

L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata.

- *Criterio d'imputazione.* Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio

che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti

- *Adeguamento del crono programma.* L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale, per le quali è prevista per tutte l'esigibilità entro la fine dell'esercizio di riferimento:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

PREVISIONI DI COMPETENZA 2021

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.215.883,03	3.215.883,03	697.000,00	697.000,00	492.000,00	492.000,00
203	Contributi agli investimenti	759.630,01	759.630,01	154.000,00	154.000,00	104.000,00	104.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	16.706,18	16.706,18	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2		3.992.219,22	3.992.219,22	851.000,00	851.000,00	596.000,00	596.000,00

Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro. 401/U), dei prestiti a breve termine (Macro. 402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro. 403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro. 107/U).

Nelle quote di rimborso è prevista anche la seconda annualità di euro 125.320,00 relativa alla restituzione alla Pat della somma anticipata al Comune per l'estinzione anticipata dei mutui. Detta somma non sarà direttamente versata alla Pat ma costituirà giro contabile in quanto la stessa viene recuperata dalla Pat mediante riduzione del trasferimento del fondo ex fim spettanti al Comune di Cembra Lisignago.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

PREVISIONI DI COMPETENZA 2021

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	129.990,00	0,00	129.990,00	0,00	129.990,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	129.990,00	0,00	129.990,00	0,00	129.990,00	0,00

Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dai tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analogia voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

PREVISIONI DI COMPETENZA 2021

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

A partire dal 2016 trova applicazione anche nella Provincia Autonoma di Trento la riforma del sistema contabile volta all'armonizzazione dei bilanci del settore pubblico (decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118) che prevede l'applicazione dei nuovi principi contabili e dei nuovi schemi di bilancio.

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La consistenza iniziale del fondo crediti di dubbia esigibilità è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa. Si tratta, quindi, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione basati sulle previsioni di entrata del nuovo bilancio. Tale accantonamento rappresenta, quindi, un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

La consistenza definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i dati finali, con conseguente congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata).

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo relativo alla componente stanziata è stato quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza + residui e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 46 del D.lgs. 118/2011, il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere effettuato mediante le formule previste nell'allegato 4/2 relativo al principio applicato della contabilità finanziaria: la relativa disciplina è contenuta nel punto 3.3 del principio e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al principio stesso.

I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

a) **Scelta del livello di analisi per il calcolo:** è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato; il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma è stato scelto di fare riferimento al capitolo;

b) **Esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa,** ossia:

- crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
- crediti assistiti da fidejussione;
- entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa;
- entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

c) **Esclusione di ulteriori voci per le quali non si ritiene di dover accantonare il FCDE:** le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;

d) **Definizione del periodo di osservazione:** la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2014-2018, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.

e) **Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento.** I dati da raccogliere sono i seguenti:

accertamenti per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;

riscossioni "c/competenza + c/residui": il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE;

f) **Calcolo dell'incidenza della riscossione sugli accertamenti del quinquennio:**

questo risultato rappresenta la capacità effettiva di riscossione dell'ente rispetto alle proprie entrate. Rispetto alle 3 modalità di calcolo della media riportate nell'esempio 5 dell'appendice tecnica dei principi contabili (la media semplice o le due medie ponderate), è stato scelto di applicare il Metodo n. 1 - Media semplice, che prevede sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui e che rappresenta un valore intermedio tra i due metodi tale da evitare un impatto eccessivo sul bilancio e nello stesso tempo un valore sufficientemente prudenziale;

g) **Determinazione della percentuale di difficile esazione:**

tale dato rappresenta la quota tendenziale di difficile esazione delle proprie entrate; si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente (quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all' 80 %, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20 %).

h) **Calcolo accantonamento teorico al FCDE:**

la percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.

i) **Determinazione dell'accantonamento effettivo in bilancio:**

Ricordato che gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, il Comune di Cembra Lisignago ha previsto che nel 2020 venga stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento pari al 95%, nel 2021 pari al 100% e nel 2022 e 2023.

Non sono state oggetto di svalutazione le seguenti entrate:

- le entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche.

Sono state oggetto di svalutazione solo le entrate di cui al Titolo 3 "Entrate extratributarie" costituite dai proventi del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione e tariffa rifiuti per quanto concerne i costi comunali).

Si ritiene di accantonare nella misura intera del 95% l'entrata prevista al capitolo 3040/0 "Risarcimento per danno erariale", pari ad euro 89.398,00 (vedi descrizione delle entrate al Titolo 3° della presente Nota Integrativa.

La previsione del fondo è la seguente:

PROVINCIA DI TRENTO							
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2021 - 2023 - SPESE							
Dettaglio Capitoli, Articoli							
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2020			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	Cap. 10081.1 Cod. 20.02.1 Pdc U.1.10.01.03.001 FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato *</i>	115.988,00	124.927,00	42.104,00	42.104,00
					0,00	0,00	0,00

L'ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI COMMERCIALI AI SENSI DEL COMMA 859 E SEG. DELLA LEGGE 145/2018.

Non ricorrono le condizioni per la costituzione di detto fondo in quanto lo stock di debiti commerciali alla data del 31.12.2019 e del 31.12.2020 risulta pari a zero, inoltre risultano rispettati i termini di pagamento, come risulta dalla piattaforma dei Crediti Commerciali presso la Ragioneria Generale dello Stato.

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE. EVENTUALI UTILIZZI.

Si dà evidenza nella seguente tabella del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2020.

In particolare, si ritiene opportuno specificare che la quota vincolata del risultato di amministrazione è costituita da:

- vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Essi prevedono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.
- vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)";

e la quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
- accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Nella tabella seguente si omette la compilazione dei vincoli ed accantonamenti (tranne l'accantonamento del Fcde evidenziato e pari a quanto previsto nel bilancio di previsione 2020) in quanto non vengono quote vincolate e/o accantonate nel bilancio di previsione 2021-2023.

Risultato di amministrazione 2020 presunto:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	1.844.671,80
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	429.443,74
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	4.168.313,76
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	3.871.820,94
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	2.025,16
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	65.656,07
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	15.189,47
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	2.649.428,74
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	641.516,05
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	2.007.912,69
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	115.988,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	115.988,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.891.924,69
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio e l'elenco e la differente natura delle risorse disponibili destinate agli investimenti (per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al DUP).

SPESE DI INVESTIMENTO

ELENCO SPESE IN CONTO CAPITALE PREVISTE IN CONTO COMPETENZA NELL'ANNO 2021 CON INDICAZIONE DEL RISPETTIVO FINANZIAMENTO

Capitolo	Descrizione	Previsione 2021	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO								EX FIM PARTE CONTO CAPITALE	AVANZO DI AMM.NE	CONTRIBUTO BIM PIANO VALLATA 2016-2020
			Budget Pat 2016/2020	Contributo P.a.t., Regione, Stato, Comunità	Contrib. concessione	Canoni aggiuntivi concessioni deriv. Idroel.	(Quote Comuni, privati, Indennizzi.)	CONTRIBUTO STRAORDINARIO BIM 2021 PER INVESTIMENTI	CONTRIBUTO REGIONALE PER FUSIONE	Contr. Bim su piano Arredo/Energia			
9022138/0	Arredo urbano	€ 150.000,00				47.513,00				102.487,00			
10052138/3	Intervento straordinario sgombero neve	€ 20.000,00				20.000,00							
1052181/0	Concorso idee per ex scuola elementare	€ 5.000,00				5.000,00							
9052582/0	Rete riserve - Trasferimento ente capofila	€ 10.000,00				10.000,00							
1012129/0	Manutenzione straordinaria sede municipale di Cembra e Lisignago	€ 30.000,00									30.000,00		
1052129/1	Sistemazione locali per associazioni	€ 2.000,00				2.000,00							
10052101/0	Acquisto automezzi e attrezzature per servizio tecnico	€ 25.000,00							25.000,00				
1062175/0	Acquisto software per ufficio tecnico	€ 10.000,00							10.000,00				
5022148/0	Manutenzione straordinaria Palazzo Barbi, Maffei e Teatro	€ 22.000,00									22.000,00		
11012338/0	Trasferimento ai VV.FF. per piano triennale acquisto attrezzature	€ 10.000,00				5.009,00			4.991,00				
1022175/0	Informatizzazione uffici	€ 10.000,00				10.000,00							
3012112/0	Videosorveglianza abitato - acquisizione telecamere	€ 5.000,00				5.000,00							
12022318/0	Intervento 19 - in convenzione	€ 17.000,00				17.000,00							
12092141/0	Cimitero Lisignago e Cembra	€ 10.000,00	10.000,00										
10052138/13	Parcheggio in Viale B. Bonfanti	€ 50.000,00									50.000,00		
16012138/6	Ripristino collegamento tra Cembra e Lona	€ 1.093.587,00		1.093.587,00									
10052138/14	CicloAvvia Valle di Cembra - espropri	€ 100.000,00									54.000,00		46.000,00
7012139/2	Via dell'uva in Valle di Cembra	€ 30.000,00											30.000,00
12012130/0	Sistemazione locali asilo nido p.ed 246 e aree esterne asilo	€ 3.000,00				2.100,00	900,00						
9052138/0	Manutenzione straordinaria strade di montagna	€ 80.000,00				80.000,00							

1112182/0	Spese progettazioni, perizie, etc	€ 55.000,00	55.000,00										
12022127/0	Interventi 19	€ 115.000,00		59.081,00			3.919,00		52.000,00				
16012138/1	Manutenzione straordinaria strade di campagna	€ 73.000,00	73.000,00										
16012138/2	Messa in sicurezza strada "Vac"	€ 35.000,00		35.000,00									
16012138/4	Ricostruzione muro sostegno strada rurale "Fontana"	€ 100.000,00	83.945,00	16.055,00									
1052145/1	Acquisto terreni, permuta	€ 20.000,00					20.000,00						
4022130/0	Lavori polo scolastico	€ 50.000,00				14.308,00	35.692,00						
10052138/7	Rifacimento illuminazione - Viale B. Bonfanti - Via Genziane e Calovi - Altri interventi elettrici	€ 110.000,00		100.000,00		10.000,00							
5022115/0	Attrezzature attività culturali	€ 15.000,00									15.000,00		
6012003/0	Interventi strutture sportive e ricreative	€ 15.000,00									15.000,00		
6012354/0	Interventi e contributi straordinari per manifestazioni e iniziative	€ 15.000,00				15.000,00							
10052138/10	Riqualificazione area San Rocco	€ 5.000,00									5.000,00		
9042136/2	Interventi fognari	€ 60.000,00											60.000,00
9042136/3	Interventi idrici	€ 50.000,00				50.000,00							
9042320/0	Interventi straordinari A.b.v.c.	€ 12.000,00	12.000,00										
9052169/0	Interventi selvicolturali presso la baita forestale e recinzioni tradizionali	€ 51.035,00		32.226,00		18.809,00							
10052138/12	Rifacimento strade e piazze centro abitato	€ 208.500,00						126.911,00			81.589,00		
17012145/1	Impianto teleriscaldamento	€ 50.000,00			15.000,00	35.000,00							
11012129/1	Manutenzione straordinaria centro protezione civile	€ 45.000,00									45.000,00		
	TOTALE SPESE 2021	2.767.122,00	233.945,00	1.335.949,00	15.000,00	346.739,00	60.511,00	126.911,00	91.991,00	102.487,00	317.589,00	0,00	136.000,00

Budget Pat 2016/2020	CONTRIBUTO PAT, REGIONE, STATO, COMUNITA'	Contrib. concessione	Canoni aggiuntivi concessioni deriv. Idroel.	(Quote Comuni, privati, ecc.)	CONTRIBUTO STRAORDINARIO BIM 2021 PER INVESTIMENTI	CONTRIBUTO REGIONALE PER FUSIONE	CONTR. BIM SU PIANO ARREDO/ENERGIA	EX FIM PARTE CONTO CAPITALE	AVANZO DI AMM.NE	CONTRIBUTO BIM PIANO VALLATA 2016-2020
----------------------	---	----------------------	--	-------------------------------	--	----------------------------------	------------------------------------	-----------------------------	------------------	--

ELENCO SPESE IN CONTO CAPITALE PREVISTE IN CONTO COMPETENZA NELL'ANNO 2022 CON INDICAZIONE DEL RISPETTIVO FINANZIAMENTO

[illegible]

5022115/0	Attrezzature attività culturali	€ 5.000,00				5.000,00							
6012003/0	Interventi strutture sportive e ricreative	€ 5.000,00									5.000,00		
6012354/0	Interventi e contributi straordinari per manifestazioni e iniziative	€ 10.000,00				10.000,00							
9042136/2	Interventi fognari	€ 20.000,00	5.000,00		#####								
9042136/3	Interventi idrici	€ 20.000,00	5.000,00		#####								
9042320/0	Interventi straordinari A.b.v.c.	€ 12.000,00	12.000,00										
10052138/1 2	Rifacimento strade e piazze centro abitato	€ 60.000,00				40.000,00			20.000,00				
17012145/1	Impianto teleriscaldamento	€ 100.000,00				78.000,00			22.000,00				
	TOTALE SPESE 2022	851.000,00	172.000,00	269.000,00	30.000,00	217.100,00	27.900,00	0,00	87.000,00	0,00	48.000,00	0,00	0,00

Budget Pat 2021/2025	CONTRIBUTO PAT, REGIONE, STATO, COMUNITA'	Contrib. concessi one	Canoni aggiuntivi concessioni i deriv. Idroel.	(Quote Comuni, privati, ecc.)	CONTRIBUTO STRAORDINARI O BIM 2021 PER INVESTIMENTI	CONTRIBUTO REGIONALE PER FUSIONE	CONTR. BIM SU PIANO ARREDO/E NERGIA	EX FIM PARTE CONTO CAPITALE	AVANZO DI AMM.NE	CONTRIB UTO BIM PIANO VALLATA 2016-2020
-------------------------	--	-----------------------------	--	--	---	---	---	--------------------------------------	---------------------	---

ELENCO SPESE IN CONTO CAPITALE PREVISTE IN CONTO COMPETENZA NELL'ANNO 2023 CON INDICAZIONE DEL RISPETTIVO FINANZIAMENTO

Capitolo	Descrizione	Previsione 2023	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO								EX FIM PARTE CONTO CAPITALE	AVANZO DI AMM.NE	CONTRIBUTO BIM PIANO VALLATA 2016-2020
			Budget Pat 2021/2025	Contributo P.a.t., Regione, Stato, Comunità	Contrib. concessione	Canoni aggiuntivi concessioni deriv. Idroel.	(Quote Comuni, privati, Indennizzi.)	CONTRIBUTO STRAORDINARIO BIM 2021 PER INVESTIMENTI	CONTRIBUTO REGIONALE PER FUSIONE	Contr. Bim su piano Arredo/Energia			
9022138/0	Arredo urbano	€ 30.000,00									30.000,00		
10052138/3	Intervento straordinario sgombero neve	€ 10.000,00				10.000,00							
9052582/0	Rete riserve - Trasferimento ente capofila	€ 10.000,00				10.000,00							
1012129/0	Manutenzione straordinaria sede municipale di Cembra e Lisignago	€ 10.000,00							10.000,00				
1052129/1	Sistemazione locali per associazioni	€ 2.000,00				2.000,00							
10052101/0	Acquisto automezzi e attrezzature per servizio tecnico	€ 5.000,00				5.000,00							
5022148/0	Manutenzione straordinaria Palazzo Barbi, Maffei e Teatro	€ 5.000,00							5.000,00				
11012338/0	Trasferimento ai VV.FF. per piano triennale acquisto attrezzature	€ 5.000,00				5.000,00							
1022175/0	Informatizzazione uffici	€ 5.000,00				5.000,00							
3012112/0	Videosorveglianza abitato - acquisizione telecamere	€ 2.000,00				2.000,00							
12022318/0	Intervento 19 - in convenzione	€ 17.000,00				17.000,00							
12012130/0	Sistemazione locali asilo nido p.ed 246 e aree esterne asilo	€ 3.000,00				2.100,00	900,00						
9052138/0	Manutenzione straordinaria strade di montagna	€ 30.000,00	30.000,00										
1112182/0	Spese progettazioni, perizie, etc	€ 50.000,00	50.000,00										
12022127/0	Interventi 19	€ 115.000,00		59.000,00		56.000,00							
16012138/1	Manutenzione straordinaria strade di campagna	€ 30.000,00	30.000,00										
1052145/1	Acquisto terreni, permuta	€ 20.000,00					20.000,00						
4022130/0	Lavori polo scolastico	€ 20.000,00					7.000,00				13.000,00		
10052138/7	Rifacimento illuminazione - Altri interventi elettrici	€ 50.000,00		50.000,00									
5022115/0	Attrezzature attività culturali	€ 5.000,00				5.000,00							

6012003/0	Interventi strutture sportive e ricreative	€ 5.000,00									5.000,00		
6012354/0	Interventi e contributi straordinari per manifestazioni e iniziative	€ 10.000,00				10.000,00							
9042136/2	Interventi fognari	€ 20.000,00	5.000,00		#####								
9042136/3	Interventi idrici	€ 20.000,00	5.000,00		#####								
9042320/0	Interventi straordinari A.b.v.c.	€ 12.000,00	12.000,00										
10052138/1 2	Rifacimento strade e piazze centro abitato	€ 55.000,00				40.000,00			15.000,00				
17012145/1	Impianto teleriscaldamento	€ 50.000,00				28.000,00			22.000,00				
	TOTALE SPESE 2023	596.000,00	132.000,00	109.000,00	30.000,00	197.100,00	27.900,00	0,00	52.000,00	0,00	48.000,00	0,00	0,00

Budget Pat 2021/2025	CONTRIBUTO PAT, REGIONE, STATO, COMUNITA'	Contrib. concessi one	Canoni aggiuntivi concession i deriv. Idroel.	(Quote Comuni, privati, ecc.)	CONTRIBUTO STRAORDINARI O BIM 2021 PER INVESTIMENTI	CONTRIBUT O REGIONALE PER FUSIONE	CONTR. BIM SU PIANO ARREDO/E NERGIA	EX FIM PARTE CONTO CAPITALE	AVANZO DI AMM.NE	CONTRIB UTO BIM PIANO VALLATA 2016-2020
-------------------------	--	-----------------------------	---	--	---	---	---	--------------------------------------	---------------------	---

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (art. 25 c. 1 lett. B legge 31.12.2009 n. 196).

Sono da considerarsi tutte non ricorrenti le spese relative ad investimenti diretti, contributi agli investimenti ed altre spese in conto capitale ricomprese al titolo 2 del bilancio e le entrate riguardanti i finanziamenti utilizzati per la copertura di tali spese e contabilizzati al titolo 4.

PROSPETTI ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

ENTRATE

Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	2021	2022	2023	E/U Non Ricorrenti
1001	1	Imposta Municipale Semplice IMIS da attività di verifica	1	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Si
2185	0	CONTRIBUTO AI COMUNI DELLE AREE INTERNE - DPCM 24.09.2020.	2	69.213,00	27.685,00	0,00	Si
2212	0	FONDO PEREQUATIVO STRAORDINARIO - ART. 6 C. 4 LP 36/93 (ENTRATA UNA TANTUM)	2	9.000,00	8.000,00	8.000,00	Si
3040	0	RISARCIMENTO PER DANNO ERARIALE	3	89.398,00	0,00	0,00	Si
3045	10	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME	3	2.000,00	2.000,00	2.000,00	Si
3430	0	INDENNIZZI DA ASSICURAZIONE PER SINISTRI E DANNI	3	3.000,00	3.000,00	3.000,00	Si
4015	10	ALIENAZIONE DI TERRENI	4	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Si
4025	10	CANONI DI CONESSIONE AGGIUNTIVI PER DERIVAZIONI A SCOPO IDROELETTRICO	4	509.857,10	217.100,00	197.100,00	Si
4100	0	TRASFERIMENTO SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI BUDGET	4	346.095,57	172.000,00	132.000,00	Si
4110	0	TRASFERIMENTI EX FIM	4	369.467,88	48.000,00	48.000,00	Si
4120	0	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PER FUSIONE COMUNE CEMBRA LISIGNAGO	4	91.991,00	87.000,00	52.000,00	Si
4323	0	CONTRIBUTO STATALE (ANNI 2020 - 2024) ART. 1 COMMA 29, LEGGE 27/12/2019 N. 160	4	122.022,31	50.000,00	50.000,00	Si
4338	0	CONTRIBUTO PAT PER SISTEMAZIONE CIMITERO CEMBRA E LISIGNAGO	4	0,00	160.000,00	0,00	Si
4339	0	CONTRIBUTO PAT PER RECINZIONI TRADIZIONALI	4	17.577,00	0,00	0,00	Si
4365	0	CONTRIBUTO PAT INTERVENTO 19	4	59.081,00	59.000,00	59.000,00	Si
4365	1	TRASFERIMENTO PAT PIANO ECONOMICO SILVO-FORESTALE (NEL 2019 CONTRIBUTO INTERVENTI SELVICOLTURALI) E RECUPERO CASTAGNETI	4	14.649,00	0,00	0,00	Si
4370	0	CONTRIBUTO PAT SISTEMAZIONE STRADA "VAC"	4	51.055,00	0,00	0,00	Si

202.611,00

4405	0	RIMBORSO SPESA PER LAVORI POLO SCOLASTICO DA COMUNI	4	48.531,46	7.000,00	7.000,00	Si
4408	0	CONTRIBUTO DEI COMUNI ADERENTI ALLA CONVENZIONE PER SPESE STRAORDINARIE ASILO NIDO	4	900,00	900,00	900,00	Si
4430	0	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO BIM PIANO 2016-2017 E PIANO INVESTIMENTI 2021	4	126.911,00	0,00	0,00	Si
4431	0	CONTRIBUTO BIM PER PIANO ARREDO	4	121.700,70	0,00	0,00	Si
4433	0	CONTRIBUTO BIM PIANO ENERGETICO 2018/2020	4	140.989,28	0,00	0,00	Si
4435	0	CONTRIBUTO BIM PIANO VALLATA 2016-2020.	4	159.085,65	0,00	0,00	Si
4439	0	RIPRISTINO DI UN ANTICO COLLEGAMENTO TRA LONA E CEMBRA MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UN PONTE SUL TORRENTE AVISIO E RELATIVE BRETELLE DI ACCESSO	4	1.161.635,45	0,00	0,00	Si
4441	0	CONTRIBUTO DALLA COMUNITA' DI VALLE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE PER LAVORI RIQUALIFICAZIONE DEL LAGO SANTO	4	94.220,88	0,00	0,00	Si
4500	0	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	4	15.000,00	30.000,00	30.000,00	Si
4501	0	RIMBORSO QUOTA ECCEDENTE PER INTERVENTO 19/2020	4	3.919,00	0,00	0,00	Si
				3.677.300,28	921.685,00	639.000,00	3.474.689,28

USCITE							
Capitolo	Art.	Descrizione	Tit. NO	2021	2022	2023	E/U Non Ricorrenti
1010236	3	RIMBORSO ONERI PER ASPETTATIVE CARICHE ELETTIVE E PERMESSI RETRIBUITI.	1	16.000,00	16.000,00	16.000,00	Si
1010302	2	SPESE LEGALI RELATIVE A RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO (SPESA UNA	1	4.400,00	0,00	0,00	Si
1111215	0	RIMBORSO SPESE LEGALI AL PERSONALE DIPENDENTE E AMMINISTRATORI SOSTENUTE	1	8.040,00	0,00	0,00	Si
5020023	0	T.F.R. E ANTICIPAZIONI PERSONALE BIBLIOTECA (UNA TANTUM)	1	1.000,00	0,00	0,00	Si
10050023	0	QUOTA T.F.R. C/COMUNE OPERAI. (SPESA UNA TANTUM)	1	500,00	0,00	0,00	Si
10050280	0	SERVIZI DI SGOMBERO NEVE - VIABILITA' , CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI	1	12.000,00	10.000,00	10.000,00	Si
12010338	0	COLONIA ESTIVA	1	8.000,00	8.000,00	8.000,00	Si
12050469	1	AGEVOLAZIONI T.I.A. PER COVID	1	7.000,00	0,00	0,00	Si
13070206	0	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER EMERGENZA CORONAVIRUS (MASCHERINE, GUANTI, ECC.)	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	Si
13070218	0	MATERIALI E BENI PER EMERGENZA CORONAVIRUS	1	3.000,00	3.000,00	3.000,00	Si
13070288	0	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE LOCALI - EMERGENZA CORONAVIRUS	1	2.000,00	2.000,00	2.000,00	Si
13070312	0	SANIFICAZIONE UFFICI E AMBIENTI - EMERGENZA CORONAVIRUS	1	3.000,00	3.000,00	3.000,00	Si
14010475	0	CONTRIBUTI AREE INTERNE A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA'	1	69.213,00	27.685,00	0,00	Si
1012129	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SEDE COMUNALE DI CEMBRA E DI LISIGNAGO	2	30.000,00	10.000,00	10.000,00	Si
1012129	1	ILLUMINAZIONE, CLIMATIZZATORI, IMPIANTO MULTIMEDIALE, PER SALA CONSIGLIARE.	2	18.897,22	0,00	0,00	Si
1022175	0	INFORMATIZZAZIONE UFFICI, MUNICIPIO.	2	16.319,60	5.000,00	5.000,00	Si

136.153,00

1052129	1	SISTEMAZIONE LOCALI PER ASSOCIAZIONI	2	2.000,00	2.000,00	2.000,00	Si
1052145	1	ACQUISTO TERRENI, PERMUTE ECT.	2	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Si
1052145	2	REALIZZAZIONE NUOVO PIAZZALE A QUOTA 946 IN LOC. PESCHIERA	2	0,00	0,00	0,00	Si
1052169	1	RIQUALIFICAZIONE LAGO SANTO	2	186.564,71	0,00	0,00	Si
1052181	0	CONCORSO IDEE PER EX SCUOLA ELEMENTARE	2	5.000,00	0,00	0,00	Si
1062175	0	ACQUISTO SOFTWARE PER UFFICIO TECNICO	2	10.000,00	0,00	0,00	Si
1112182	0	SPESA PER PROGETTAZIONI, PERIZIE, COLLAUDI ECT.	2	101.697,25	50.000,00	50.000,00	Si
3012112	0	VIDEO SORVEGLIANZA ABITATO: ACQUISIZIONE TELECAMERE	2	5.000,00	2.000,00	2.000,00	Si
4012618	0	CONTRIBUTO LAVORI RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MATERNA DI CEMBRA	2	275.000,00	0,00	0,00	Si
4022130	0	LAVORI POLO SCOLASTICO	2	87.140,46	20.000,00	20.000,00	Si
5022115	0	ATTREZZATURE PER ATTIVITA' CULTURALI, SOCIALI, RICREATIVE, SPORTIVE, E TENDONE	2	22.321,71	5.000,00	5.000,00	Si
5022148	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO BARBI, PALAZZO MAFFEI E TEATRO	2	22.000,00	5.000,00	5.000,00	Si
5022354	2	ARREDAMENTO TEATRO	2	5.526,60	0,00	0,00	Si
6012003	0	INTERVENTI PRESSO STRUTTURE SPORTIVE E RICREATIVE	2	29.549,85	5.000,00	5.000,00	Si
6012354	0	INTERVENTI E CONTRIBUTI STRAORDINARI PER MANIFESTAZIONI VARIE ED ATTIVITA' RICREATIVE, SPORTIVE SOCIALI	2	16.500,00	10.000,00	10.000,00	Si
7012139	1	VALORIZZAZIONE SENTIERO DEL DURER	2	5.000,00	0,00	0,00	Si
7012139	2	VIA DELL'UVA IN VALLE DI CEMBRA	2	30.000,00	0,00	0,00	Si

8012723	0	VARIANTE AL PRG PER UNIFICAZIONE PIANI REGOLATORI GENERALI EX COMUNI CEMBRA E LISIGNAGO	2	16.706,18	0,00	0,00	Si
9022138	0	ARREDO URBANO E INTERVENTI ABITATO	2	175.220,98	30.000,00	30.000,00	Si
9042136	2	INTERVENTI FOGNARI VIE ABITATO	2	60.000,00	20.000,00	20.000,00	Si
9042136	3	INTERVENTI IDRICI.	2	63.233,53	20.000,00	20.000,00	Si
9042320	0	ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE BASSA VAL DI CEMBRA. QUOTA COMUNE CEMBRA	2	22.911,68	12.000,00	12.000,00	Si
9052138	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE DI MONTAGNA.	2	80.000,00	30.000,00	30.000,00	Si
9052169	0	INTERVENTI SELVICOLTURALI NON REMUNERATIVI NEI PRESSI BAITA FORESTALE	2	51.035,00	0,00	0,00	Si
9052582	0	PIANO DI GESTIONE RETE DELLE RISERVE - TRASFERIMENTO ALL'ENTE CAPOFILA	2	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Si
10052101	0	ACQUISTO AUTOMEZZI E ATTREZZATURE PER SERVIZIO TECNICO.	2	61.276,70	5.000,00	5.000,00	Si
10052138	3	INTERVENTO STRAORDINARIO SGOMBERO NEVE	2	28.235,00	10.000,00	10.000,00	Si
10052138	7	RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE VIALE BONFANTI - VIA GENZIANE E CALOVI - ALTRI	2	157.022,31	50.000,00	50.000,00	Si
10052138	10	RIQUALIFICAZIONE AREA SAN ROCCO	2	5.000,00	0,00	0,00	Si
10052138	12	RIFACIMENTO STRADE, PIAZZE E FONTANE E INFRASTRUTTURE STRADALI.	2	213.389,76	60.000,00	55.000,00	Si
10052138	13	PARCHEGGIO IN VIALE B. BONFANTI	2	81.337,51	0,00	0,00	Si
10052138	14	CICLOAVVIA VALLE DI CEMBRA - ESPROPRI	2	100.000,00	0,00	0,00	Si
11012129	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO PROTEZIONE CIVILE	2	45.000,00	0,00	0,00	Si
11012338	0	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO AI VV.FF. PER ACQUISTO ATTREZZATURE	2	52.051,22	5.000,00	5.000,00	Si
12012130	0	SISTEMAZIONE LOCALI ASILO NIDO P.ED 246 E AREE ESTERNE	2	3.000,00	3.000,00	3.000,00	Si

12022127	0	INTERVENTO 19. ABBELLIMENTO RURALE E RIORDINO ARCHIVI	2	115.000,00	115.000,00	115.000,00	Si
12022318	0	INTERVENTO 19. ABBELLIMENTO RURALE IN CONVENZIONE	2	17.000,00	17.000,00	17.000,00	Si
12092141	0	SISTEMAZIONE CIMITERO	2	43.446,94	200.000,00	0,00	Si
16012138	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIE STRADE DI CAMPAGNA E DI MONTAGNA. (DAL 01.01.19 SOLO STRADE CAMPAGNA)	2	90.559,05	30.000,00	30.000,00	Si
16012138	2	ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA RURALE "VAC".	2	35.000,00	0,00	0,00	Si
16012138	4	RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO SU STRADA RURALE "FONTANA"	2	100.000,00	0,00	0,00	Si
16012138	6	RIPRISTINO DI UN ANTICO COLLEGAMENTO TRA LONA E CEMBRA MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UN PONTE SUL TORRENTE AVISIO E RELATIVE BRETELLE DI ACCESSO	2	1.161.635,45	0,00	0,00	Si
17012145	0	IMPIANTO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA A BIOMASSA E Teleriscaldamento. SPESE TECNICO - LEGALI	2	20.854,43	0,00	0,00	Si
17012145	1	IMPIANTO Teleriscaldamento	2	50.000,00	100.000,00	50.000,00	Si
17012145	2	REALIZZAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA SUL RIO SCORZAI	2	244.786,08	0,00	0,00	Si
				4.128.372,22	922.685,00	640.000,00	3.992.219,22

RIEPILOGO ENTRATE E SPESE NON RICCORENTI - BILANCIO DI PREVISIONE 2021

	CORRENTI		CONTO CAPITALE	TOTALE
ENTRATE (Tit.1-2-3)	€ 117.682,90 **	(Tit. 4)	€ 3.474.689,28	€ 3.592.372,18
SPESE (Tit. 1)	€ 136.153,00	(Tit. 2)	€ 3.992.219,22	€ 4.128.372,22
Differenza (entrate meno spese)	-€ 18.470,10		-€ 517.529,94 (FPV)	-€ 536.000,04

**

(Le entrate di euro 117.682,90 sono state decurtate dell'entrata non ricorrente di euro 84.928,00 relativa al risarcimento per danno erariale in quanto la stessa è ricompresa nel Fcde AL 95%)

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il comune di Cembra Lisignago non ha in essere garanzie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Non sono presenti enti ed organismi strumentali dell'ente.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

